

Regolamento del Comitato Remunerazione

Articolo 1 Disposizioni Preliminari

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Comitato per le Remunerazione (“**Comitato**”) costituito, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di Bolzoni S.p.A. (“**Bolzoni**” o la “**Società**”) assunta in data 19 maggio 2006, ai sensi dell’articolo 2.2.3, comma terzo, lettera (m) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (“**Regolamento di Borsa**”).

Articolo 2 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da almeno tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Esso resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o in caso di sua mancata determinazione per tutto il periodo in cui i suoi componenti rivestiranno la carica di Amministratori di Bolzoni. I membri del Comitato possono essere discrezionalmente revocati dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 Presidenza

Il Comitato elegge fra i suoi membri un Presidente al quale spetta il compito di coordinare e programmare le attività del Comitato e guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Articolo 4 Riunioni

Il Comitato è convocato almeno una volta all’anno presso la sede sociale (o in altro luogo indicato dal Presidente) dal Presidente o su propria iniziativa o a seguito di richiesta scritta anche di un solo componente e comunque sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli amministratori delegati o investiti di particolari cariche e/o dell’alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

L’avviso di convocazione dovrà essere inviato mediante raccomandata a mano e/o fax e/o e-mail cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, un giorno prima, salvo rinuncia ai termini da parte di tutti i suoi membri. In ogni caso, la partecipazione dei membri alle riunioni varrà come rinuncia alle formalità di convocazione previste dal presente regolamento.

L’avviso di convocazione potrà anche omettere l’ordine del giorno. Il Comitato, comunque, può validamente deliberare, anche in mancanza di formale convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri.

Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal membro che sarà stato nominato dai presenti.

Le adunanze del Comitato possono svolgersi per video o tele conferenza. Il Comitato si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario della riunione.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni altri soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all’ordine del giorno.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Articolo 5 Deliberazioni

Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Comitato sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 6 Verbalizzazioni

Le riunioni del Comitato devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro, sono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta, anche tra estranei al Comitato.

Articolo 7 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Comitato riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione su tutta l'attività da esso svolta.

Articolo 8 Compensi

Ai membri del Comitato spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio e il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire agli stessi ulteriori compensi.

Articolo 9 Compiti del Comitato

Il Comitato formula proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Al Comitato per la Remunerazione vengono affidati i compiti di cui all'articolo 6 del Codice di Autodisciplina; in particolare il Comitato per la Remunerazione formula proposte e raccomandazioni al consiglio di amministrazione il quale, su proposta del Comitato, definisce una politica per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Nello specifico, è previsto che il Comitato per la Remunerazione:

- (i) valuti periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- (ii) presenti proposte o esprima pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitori l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.



Il Comitato nel formulare le proprie proposte e raccomandazioni prevede che una parte significativa dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dagli Amministratori Delegati.

Con riferimento segnatamente alle *stock option* ed agli altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni, il Comitato presenta al Consiglio di Amministrazione le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione. In particolare il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i componenti del Comitato avranno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei loro compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Articolo 10 Modifiche

Il presente Regolamento può essere modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione.